IT

Il museo, aperto e visitabile dal 3 luglio 2018 ricostruisce la storia degli eventi accaduti in Valsaviore nel periodo dal 1943 al 1945 e dei fatti che portarono alla distruzione del paese di Cevo il 3 luglio 1944, proponendosi come punto di riferimento per la raccolta e la salvaguardia delle fonti documentarie sul periodo storico della **Resistenza**, in particolare nei territori della Valsaviore, della Valle Camonica e della Provincia di Brescia nel ricordo dei protagonisti di quei giorni. I visitatori, percorrendo gli spazi allestiti, potranno fare un percorso nella memoria attraverso i volti della gente comune e delle attività quotidiane, potranno ascoltare le parole dei testimoni ancora viventi, vedere le immagini drammatiche del paese ridotto in macerie dalla furia devastatrice delle milizie fasciste, accompagnate da musica e da luci ed infine perdersi negli oggetti usati per vivere, combattere e purtroppo anche morire.
Il Museo inoltre, porta avanti anche la sua prolifica attività di divulgazione storica: incontri pubblici, presentazioni di libri e percorsi a tema sono solo alcune delle iniziative mirate alla trasmissione della memoria, alla diffusione della conoscenza e all'approfondimento degli studi sulla Resistenza e sugli eventi che colpirono la Valsaviore negli anni della guerra. Di particolare rilievo risultano le attività realizzate con e per le scuole, affinché le nuove generazioni non dimentichino i tragici eventi di quei giorni, imparino a conoscerli a fondo e in modo completo e da essi possano trarre insegnamenti per il presente e il futuro.
Orari di apertura e informazioni specifiche relative al Museo sono disponibili sul sito internet **www.museoresistenza.it.**

EN

The museum is open and can be visited since July 3, 2018. It reconstructs the history of the events that occurred in Valsaviore in the period from 1943 to 1945 and of the facts that led to the destruction of the town of Cevo on July 3, 1944, proposing itself as a reference point for the collection and the protection of the documentary sources on the historic period of the ***Resistance****, in particular in the territories of Valsaviore, of Valle Camonica and of the Brescia District in the memory of the protagonists of those days. The visitors, going through the set rooms, can follow a route in memory through the faces of common people and their daily activities, they can listen to the words of the still living witnesses, see the dramatic images of the town wrecked by the ravaging fury of the fascist troops, accompanied by music and lights, and at last be absorbed in the objects that were used to live, to fight and sadly also to die.*
Furthermore, the Museum carries forward also its prolific activity of spreading historical knowledge: public meetings, book presentations and theme routes are only some of the initiatives aiming at handing down the memory, at spreading the knowledge and the study in depth of the Resistance and the events that struck Valsaviore in the years of war. Particularly important are the activities made with and for the schools so that the new generations don't forget the tragic events of those days, learning to know them deeply and thoroughly and from them they may learn lessons for the present and the future.
Opening hours and specific information regarding the Museum are available on the website ***www.museoresistenza.it.***

COME RAGGIUNGERCI *How to get here*

IN AUTO
DA BRESCIA: si costeggia il Lago d'Iseo fino all'inserimento sulla SS42 del Tonale.
Proseguire fino a Cedegolo o a Sellero.

DA MILANO – BERGAMO:
prendere la SS42 direzione Lovere.
Proseguire poi fino a Cedegolo.

DAL PASSO APRICA O DAL PASSO TONALE:
seguire la direzione per Edolo e al bivio proseguire in direzione Brescia, fino a Demo, Cedegolo o Sellero.

By car:
FROM BRESCIA: drive along the shore of lake Iseo until you merge into SS42 towards Tonale.
Proceed to Cedegolo or Sellero.

FROM MILANO – BERGAMO:
take SS42 towards Lovere.
Then proceed to Cedegolo.

FROM APRICA PASS OR TONALE PASS: follow the directions for Edolo and at the intersection proceed towards Brescia, to Demo, Cedegolo or Sellero.

Follow us on:

More info:
valsaviore.it
cevo.gov.it
turismovallecamonica.it
saporidivallecamonica.it
parcoadamello.it

IN TRENO
Tratta Brescia-Iseo-Edolo di Trenord, scendere alla stazione di Cedegolo e poi prendere il bus per Saviore dell'Adamello o per Valle di Saviore.
In alternativa, per chi proviene da Milano, c'è la tratta Rovato – Iseo.
www.trenord.it

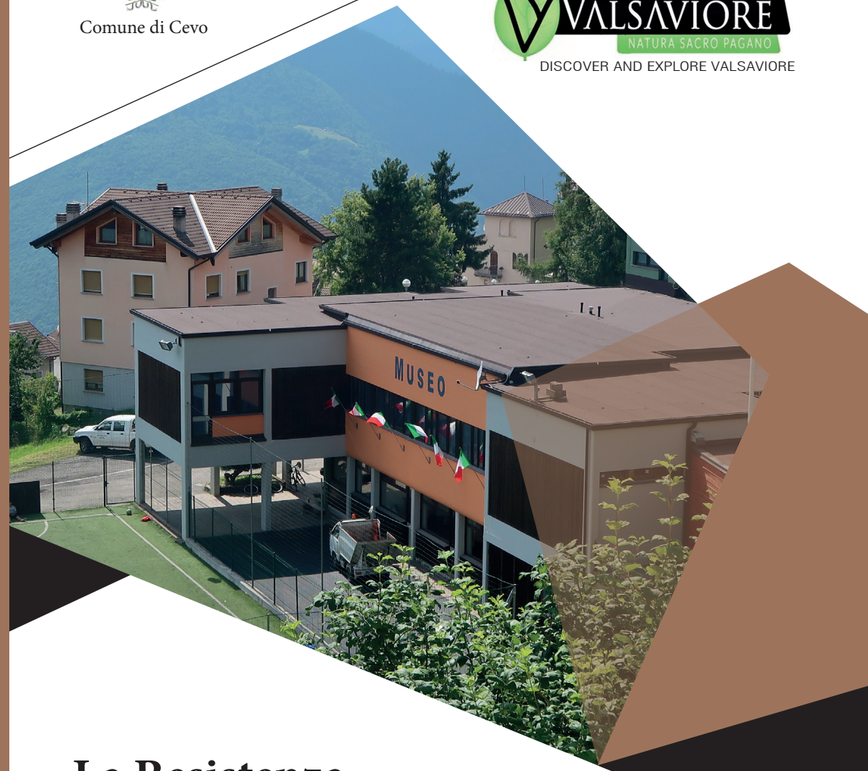
By train:
Brescia-Iseo-Edolo section of Trenord, get off at the Cedegolo station and then catch the bus for Saviore dell'Adamello or for Valle di Saviore.
As an alternative, if you come from Milan, there is the Rovato – Iseo section.
www.trenord.it

IN BUS
Da Cedegolo con i bus di linea FNMA Autoservizi.
www.fnmautoservizi.it

By bus:
From Cedegolo with regular bus FNMA Autoservizi.
www.fnmautoservizi.it

Comune di Cevo

scopri ed esplora la VALSAVIORE
NATURA SACRO PAGANO
DISCOVER AND EXPLORE VALSAVIORE



La Resistenza a Cevo

The Resistance in Cevo

Museo della Resistenza di Valsaviore
Museum of the Resistance of Valsaviore

LA RESISTENZA A CEVO
The Resistance in Cevo

IT

Nell'autunno del 1943 nacquero in Valsaviore i primi **nuclei di opposizione armata al regime fascista**. In essi confluirono i "vecchi" antifascisti di tendenza socialista, i soldati scappati dalle loro formazioni dopo l'8 settembre e i giovani sfuggiti alla leva obbligatoria delle classi 1923 - 1925, spesso ancora senza precisa collocazione politica ma con una forte e radicata avversione per il regime. Nascosti nei fienili e nei casali della Valsaviore, i **partigiani** organizzarono la resistenza e diedero così vita e struttura alla **54^ Brigata Garibaldi**. I cittadini di Cevo, e della Valle in generale, furono punto di forza e sostegno ai partigiani, supportandoli sia economicamente che politicamente e offrendo spesso loro rifugio. Grazie anche a questo stretto collegamento fra combattenti e popolazione,

EN

*In autumn 1943 the **first groups of armed opposition to the fascist regime** were born in Valsaviore. They were joined by the "old" antifascists of Socialist bent, the soldiers escaped from their formations after September 8 and the young men who shunned mandatory call up born in 1923 - 1925, often still without a precise political placement but with a strong and rooted dislike for the regime. Hiding in the haylofts and in the hamlets of Valsaviore, the **partisans** organized the resistance and so gave life and structure to the **54th Garibaldi Brigade**. The people of Cevo, and of the Valley in general, strongly backed the partisans, supporting them both economically and politically and often offering them shelter. Thanks also to this tight connection between fighters and common people,*

IT

l'attività dei partigiani in Valsaviore fu capillare e ben organizzata e rappresentò una spina nel fianco per il regime.
La reazione di repressione fu immediata e cruenta. Nel maggio del 1944 si organizzarono in tutta la vallata le attività della tristemente nota "**Banda Marta**", una formazione repubblichina alle dirette dipendenze dei comandi nazisti. Specializzati in azioni violente, i membri di questa formazione - fingendosi spesso partigiani in cerca di aiuto e sostegno - commettevano razzie e rapine ai danni dei civili. Il nome della "**Banda Marta**" ancora oggi rappresenta, in particolar modo per Cevo e i suoi abitanti, sinonimo di eventi tragici e dolorosi.
Nel giugno del **1944** i partigiani della **54^ Brigata Garibaldi** assalirono e scacciarono il comando repubblichino di Isola, luogo di particolare rilevanza strategica data la presenza nell'area della centrale idroelettrica. La risposta del regime fascista non si fece attendere a lungo e il 3 luglio, in occasione del funerale del partigiano **Luigi Monella**, circa ottocento soldati avanzando casa per casa compirono rastrellamenti, uccisioni e appiccarono un incendio che devastò il paese. Compiuta la terribile rappresaglia, il regime abbandonò la Valsaviore lasciando sul campo pochi ridotti presidi subito neutralizzati dai partigiani. Nell'estate del 1944 la Brigata aveva esteso le sue azioni e la propria zona operativa all'alta Valle Camonica. Il 3 settembre di quell'anno nella zona di **Prato Lungo (Plà Lonc)** si tenne un raduno generale, a cui parteciparono non solo i combattenti garibaldini ma la popolazione stessa, per ribadire i principi alla base della lotta per la liberazione. L'ANPI Valsaviore, dal 2011, ogni anno nella seconda domenica di settembre organizza un ritrovo commemorativo al Plà Lonc proprio per ricordare il raduno del 1944.

EN

the activity of the partisans in Valsaviore was widespread and well organized and it represented an aching pain for the regime.
*The reaction of repression was immediate and bloody. In May 1944 all over the valley there was an organization of activities by the sadly known "**Marta Troop**", a fascist formation of the Republic of Salò depending directly on Nazi commands. Specialized in violent actions, the members of this formation – often pretending to be partisans seeking help and support – committed raids and thefts against civilians. The name **"Marta Troop"** still today represents, in particular for Cevo's people, a synonym of tragic and painful events.*
*In June **1944** the partisans of the **54th Garibaldi Brigade** attacked and drove away the command of the Republic of Salò from Isola, a particular strategic point given the presence in the area of the hydroelectric power plant. The reply of the fascist regime arrived soon and on July 3, on occasion of the funeral of the partisan **Luigi Monella**, about eight hundred soldiers advanced from house to house and made a mopping up, killed people and started a fire that ravaged the town. After this terrible retaliation, the regime abandoned Valsaviore leaving on the field a few reduced garrisons, soon neutralized by the partisans. In the summer of 1944 the Brigade had extended its actions and its operational area to upper Valle Camonica. On September 3 of that year in the area of **Prato Lungo (Plà Lonc)** there was a general gathering, participated not only by the Garibaldi fighters but by the common people too, to reaffirm the basic principles of the fight for freedom. The Valsaviore ANPI, since 2011, every year on the second Sunday of September organizes a commemorative gathering at Plà Lonc just to remember the gathering of 1944.*

Museo della Resistenza di Valsaviore
Museum of the Resistance of Valsaviore

LA TRASMISSIONE DELLA MEMORIA IT

Gli amministratori comunali nel corso del tempo hanno mantenuto viva la memoria organizzando eventi commemorativi legati ai fatti significativi e drammatici di quegli anni e inserendo nella toponomastica riferimenti a personalità di rilievo della Resistenza. Il **15 dicembre 1992**, il Comune di Cevo è stato insignito della **Medaglia di Bronzo al Valor Militare** per il fondamentale contributo alla lotta per la libertà.
Dal 2012 si è costituita a Cevo l'Associazione denominata "**Museo della Resistenza di Valsaviore**", con sede in via Guglielmo Marconi n. 38 nei pressi della Pineta, situata nell'edificio che ospitava la scuola primaria. Tra gli obiettivi del museo la conservazione, valorizzazione e documentazione storica della lotta per la liberazione e degli avvenimenti ad essa collegati. Con queste finalità il museo ha raccolto documenti, fotografie e materiali custoditi e tramandati nel corso degli anni da ex partigiani e non solo, per ricostruire la memoria degli eventi accaduti in Valsaviore nel periodo **dal 1943 al 1945** e promuovere la ricerca e la divulgazione storica.

The transmission of memory EN

*The municipal directors over time have kept the memory alive by organizing commemorative events linked to the significant and dramatic facts of those years and adding to the toponymy references to the important people of the Resistance. On **December 15 1992**, the Municipality of Cevo was awarded with the **Bronze Medal to Military Merit** for its fundamental contribution to the fight for freedom.*
*Since 2012 the Association called "**Museum of the Resistance of Valsaviore**" was formed in Cevo, with premises at 38 Guglielmo Marconi street near the Pine Grove, in the building that was used for the primary school. Among the aims of the museum, preservation, development and historic records of the fight for freedom and the occurrences linked to it. With these objects the museum has collected documents, photographs and materials kept and handed on over the years by ex partisans and not only them, to reconstruct the memory of the events that occurred in Valsaviore in the period **from 1943 to 1945** and to promote the research and historic spreading.*